

DGR n.148 del 15.02.2021 - Intervento straordinario per lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 attraverso l'installazione nelle aule scolastiche di impianti di ventilazione meccanica

Domande frequenti - Versione del 10 maggio 2021

E' possibile coprire le spese di progettazione, collaudo, incentivo al RUP etc. con il contributo per l'acquisto degli impianti di ventilazione meccanica controllata di 4.000€ per aula?

Nel decreto con cui è stato approvato l'avviso è scritto che "non sono coperte le spese non coerenti con l'oggetto del presente avviso e comunque le spese superiori a €/4.000 per impianto".

Quindi le spese tecniche possono essere considerate ammissibili, in quanto coerenti con l'oggetto dell'avviso. Vanno rispettate le normative vigenti riguardo al calcolo delle spese di progettazione e l'orientamento è di non superare la percentuale del 15% del contributo concesso per l'insieme delle spese tecniche (percentuali di spesa maggiori vanno opportunamente argomentate).

Sono rendicontabili le spese per l'installazione?

Nell'avviso è scritto che l'ente locale si impegna a installare, mantenere ed eventualmente adeguare l'impianto elettrico. Non possono quindi essere rendicontate spese relative all'installazione e alla manutenzione delle macchine e all'adeguamento dell'impianto elettrico.

E' necessario inviare un'accettazione formale del finanziamento?

No, non è necessario.

Avendo ottenuto un finanziamento parziale, è possibile utilizzare eventuali economie per finanziare l'installazione in ulteriori aule?

Sì il bando lo consente, previa autorizzazione della Regione.

Nel caso in cui la procedura di acquisto preveda la fornitura della macchina e l'installazione gratuita come deve avvenire la rendicontazione?

In quel caso deve essere chiaro che nelle spese fatturate non è addebitato alcun costo all'Ente locale per l'installazione e che quindi l'Ente locale non richiede alcun rimborso per le spese di installazione.

Per aule destinate alla didattica possono essere intesi tutti gli spazi destinati alla didattica in seguito all'emergenza COVID anche se in precedenza avevano altra destinazione (p.es. mensa, biblioteca etc.)?

Il contributo è destinato allo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 attraverso l'installazione dei VCM nelle aule scolastiche. Il decreto stabilisce inoltre che gli impianti sono destinati alle aule utilizzate con continuità alla didattica.

Vanno dunque prese in considerazione per l'installazione le aule effettivamente utilizzate nel periodo di emergenza COVID-19.

Possono essere prese in considerazione per l'installazione le aule destinate con continuità alla didattica anche se occupate con rotazione delle classi (per esempio laboratori) o se derivano dall'ampliamento della superficie utilizzata dalla scuola a causa dell'emergenza COVID-19.

Sarà comunque cura dell'Ente garantire l'utilizzo degli impianti anche al termine dell'emergenza COVID-19.

Gli impianti devono essere necessariamente decentrati?

Secondo l'avviso sono ammissibili impianti VMC decentrati cioè impianti finalizzati al ricambio dell'aria tramite immissione nelle aule di aria esterna ed estrazione dell'aria interna, installati direttamente nelle singole aule. In questo senso ogni unità di ventilazione, ai sensi dell'avviso, deve servire una singola aula. Rispettata questa condizione è possibile, se risponde all'obiettivo di ottimizzare i punti di presa d'aria esterna ed espulsione dell'aria viziata, installare le macchine collegandole attraverso canalizzazioni a punti di presa aria esterna e punti di espulsione dell'aria viziata, punti di presa quindi a servizio di più unità decentralizzate. Va tuttavia argomentata la maggiore efficacia ed efficienza di questa soluzione nel caso specifico.

L'IVA può essere rendicontata?

L'IVA che rappresenta un costo per i comuni e quindi rientra tra le spese rendicontabili.

Come si misura il rumore? La misurazione dei decibel è possibile anche da una distanza di 10 mt o solo da 1 mt?

I valori limite di emissione del rumore delle sorgenti sonore sono ricavabili dalle certificazioni delle stesse.

Eventuali rilevamenti e verifiche vanno effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da studenti e personale della scuola. In fase di calcolo è possibile utilizzare semplici algoritmi che, a partire o dal livello di potenza sonora o dal livello di pressione a 1 metro, calcolano il L_p nelle posizioni esposte.

In ogni caso, anche per quanto riguarda le rilevazioni e i metodi di misura va sempre fatto riferimento alle norme vigenti.